

FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS
BILANCIO ESERCIZIO 2011

Stato Patrimoniale

Attività	2011	2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I-Immobilizzazioni immateriali:		
.migliorie beni di terzi, software, costi d'impianto	268.848	44.577
II-Immobilizzazioni materiali:		
. terreni e fabbricati	900.804	900.804
. Attrezzature elettroniche, d'uso corrente, automezzi, arredo, beni inf. ...	119.857	79.064
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	18.336
	1.020.661	998.204
II-Immobilizzazione finanziarie:		
.altri titoli/quote banca etica	2.625	2.625
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.292.134	1.045.406
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	-	7.772
II-Crediti con separata indicazione, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
. verso clienti	965.511	250.448
. verso altri	276.582	22.686
. verso altri/depositi cauzionali con esigibilità oltre l'esercizio successivo	19.152	18.202
TOTALE	1.261.245	291.336
II- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
III-Disponibilità liquide:		
.depositi bancari e postali	391.823	566.842
.denaro e valori in cassa	1.556	4.537
TOTALE	393.379	571.380
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	1.654.624	862.716
D) RATEI E RISCONTI attivi	182.331	26.679
TOTALE ATTIVITA'	3.129.089	1.942.572
Passività	2011	2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale		
II - Riserva di sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserva statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		

VII - Altre riserve		
. Fondo di dotazione	479.638	479.638
. Fondo di gestione	230.306	205.744
. Riserva immobile	77.860	77.860
VIII-Utile (perdita) portati a nuovo		
IX-Utile (perdita) dell'esercizio	5.484	24.561
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	793.288	787.803
B) FONDI PER RISCHI ONERI		
. Sviluppo impianti	44.712	44.712
. Perdite su crediti	10.863	2.196
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	55.575	46.908
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	90.422	56.618
D) DEBITI		
. Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	123.349	162.430
. Debiti verso banche/finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	406.326	38.742
. Debiti verso fornitori	1.202.249	675.460
. Debiti tributari	38.074	22.511
. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.193	46.076
. Altri debiti	166.398	102.384
TOTALE DEBITI (D)	2.011.589	1.047.603
E) RATEI E RISCONTI passivi	178.215	3.640
TOTALE PASSIVITA'	3.129.089	1.942.572

Rendiconto gestionale		
	2011	2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.063.372	1.301.462
2- Variazione rimanenze prodotti in corso di lav., semilavorati e finiti		
3- Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4- Incrementi di immobilizzazione	-	0
5- Altri ricavi e proventi	2.197.668	1.857.060
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.261.040	3.158.522
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.292	118.091
7- Spese per prestazioni di servizi	2.379.617	1.822.813
8- Spese per godimento beni di terzi	168.851	63.069
9- Costi del personale:		
. salari e stipendi	1.033.345	806.146
. oneri sociali	252.507	185.316
. trattamento di fine rapporto	46.459	37.691
. Altri costi del personale	14.787	11.732
10- Ammortamenti e svalutazioni:		
. ammortamento delle immobilizzazioni	120.947	32.397
. Svalutazione crediti	8.667	1.700
11- Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	7.772	38.885
12- Accantonamento per rischi		
13- Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione	23.295	15.131

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.238.539	3.132.971
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	22.501	25.551
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15- Proventi da partecipazioni		
16- Altri proventi finanziari	183	5.639
17- Interessi e altri oneri finanziari	9.984	8.370
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18- Rivalutazioni		
19- Svalutazioni		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20- Proventi	2.279	8.745
21- Oneri	8.374	5.884
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.605	25.682
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	1.121	1.121

RISULTATO DELL' ESERCIZIO	5.484	24.561
----------------------------------	--------------	---------------



NOTA INTEGRATIVA BILANCIO ESERCIZIO 2011

INFORMAZIONI GENERALI

Sotto il profilo civilistico l'Ente è istituito nella forma giuridica della Fondazione, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile ed è iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Milano al n. 966 Vol. 5° pag. 5184 a far data dal 11 novembre 2008.

Sotto il profilo fiscale l'Ente risulta qualificato quale "organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus)" ai sensi del D.Lgs. 460/97.

PREMESSA

Il presente bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto in unità di Euro nel rispetto del principio di chiarezza. Tale bilancio ha l'obiettivo di rappresentare correttamente e in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato della gestione dell'esercizio.

Gli enti non profit come il nostro non orientano il proprio comportamento secondo le logiche del mercato e anche quando ciò avvenisse, lo fanno strumentalmente rispetto ad altri fini. Pertanto, il risultato del confronto fra impiego e destinazione dei fattori produttivi (costi di gestione) da un lato, e i proventi (contributi, donazioni, ecc...) dall'altro non assume il significato economico di sintesi tipico dell'impresa.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale, della Relazione di Missione e della presente Nota Integrativa che ne costituisce parte integrante e assolve allo scopo di fornire, per mezzo di linguaggio descrittivo, informazioni ritenute utili a migliorare l'intelligibilità dei documenti analitici di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale.

I documenti di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale sono stati redatti ispirandosi agli schemi previsti, rispettivamente, dall'art. 2424 e dall'art. 2425 del Codice Civile.

Il bilancio espone, ai fini comparativi, i valori relativi all'esercizio precedente i quali, riferendo a medesimo periodo temporale ed assumendo i medesimi criteri di valutazione, risultano direttamente raffrontabili.

I principi cui ci si è attenuti nella redazione del bilancio sono quelli espressi dall'art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile mentre i criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli espressi dall'art. 2426 del Codice Civile.

Non sono intervenute variazioni nei criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Rendiconto Gestionale evidenzia un utile di esercizio pari ad € 5.484.

A seguire vengono singolarmente descritte le voci di bilancio.

Stato Patrimoniale

Attività

B) IMMOBILIZZAZIONI

I – Immobilizzazioni immateriali.

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
268.848	62.913	205.935

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione. Si è preferito evidenziare gli ammortamenti di tali beni utilizzando i rispettivi fondi di ammortamento.

Nello specifico l'importo di **€ 268.848** (valore di € 357.687 meno fondo di ammortamento di € 88.839) è relativo a migliorie su beni di terzi, costi di impianto e ampliamento, software.

La voce migliorie su beni di terzi si riferisce a spese sostenute per opere murarie, di completamento e adeguamento, nonché relative a impiantistica varia sugli immobili destinati ai progetti di accoglienza dei rifugiati Emergenza Nord Africa e SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati).

In particolare si evidenzia:

- sono stati fatti notevoli investimenti sulle ristrutturazioni degli appartamenti in gestione legati al progetto, partito a marzo 2011, relativo all'accoglienza di rifugiati politici su modello SPRAR, oltre che al progetto di accoglienza e integrazione dei profughi ENA, partito a luglio 2011. Parte di questi interventi

sono stati possibili grazie ai contributi a fondo perduto ottenuti da Fondazione Cariplo, da Banca del Monte di Lombardia e dal finanziamento ottenuto da Prefettura di Milano per il progetto ENA;

- l'aliquota di ammortamento applicata è calcolata in funzione della residua durata dei contratti di locazione;

Si fa presente che, durante l'anno, si è provveduto a estinguere il conto "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a Euro 18.336. Tale voce era stata istituita nel mese di dicembre 2010 per i lavori di manutenzione straordinaria degli appartamenti assegnati dall' Aler. Al momento di ultimazione dei lavori l'importo è stato riclassificato tra le migliori beni di terzi e sottoposti ad ammortamento.

II – Immobilizzazioni materiali.

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
1.020.661	979.868	40.793

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite per la maggior parte da fabbricati (immobile di proprietà in Milano, via San Giovanni alla Paglia 7) che risulta iscritto al valore di **€ 900.804**.

Altri beni, per l'importo di **€ 119.857** (valore di € 381.022 meno fondo ammortamento di € 261.165) sono afferenti ad arredi, attrezzature elettroniche, attrezzature uso corrente, automezzi, beni di costo inferiore a € 516.

In particolare, rispetto ai beni della Fondazione, si evidenzia:

- i mezzi di trasporto in dotazione alla Fondazione sono sei, di cui due sono stati acquistati durante l'anno, uno nel mese di marzo e l'altro nel mese di settembre. Tre automezzi sono destinati esclusivamente per usi istituzionali e tre in uso promiscuo a dipendenti/collaboratori, con relativa esposizione del fringe benefit nel listino paga, secondo le vigenti normative in materia;

III - Immobilizzazioni finanziarie.

Quote della Banca Popolare Etica, iscritte al valore nominale, **€ 2.625**.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I – Crediti.

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
1.261.247	299.108	962.139

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, espresso tramite stanziamento fondo svalutazione crediti. Il fondo non viene portato in diretta diminuzione dei crediti ma evidenziato tra i fondi rischi ed oneri del passivo patrimoniale.

I crediti verso i clienti ammontano a **€ 965.513** e sono comprensivi di fatture da emettere per € 316.796.

L'importo totale è costituito per la maggior parte da crediti verso ASL per € 161.308 verso il Comune di Milano per € 447.866.

Il consistente incremento dei crediti è riconducibile all'incremento dei proventi che ha interessato l'esercizio, a seguito della sottoscrizione di nuove convenzioni con gli enti territoriali.

I crediti verso altri, sono pari a **€ 276.582**.

Tale importo comprende:

- € 6.334 anticipi a fornitori;
- € 270.015 crediti per contributi a fondo perduto: più precisamente Euro 129.500 da Fondazione Cariplo ed Euro 140.515 da Prefettura di Milano;
- € 233 crediti diversi;

I depositi cauzionali per **€ 19.152** attengono per € 18.202 a depositi versati per locazione di immobili in via Mauro Macchi, via Lazzaretto e via Amantea, mentre per € 950 a depositi su contratti di locazione per nuovi appartamenti e per nuove utenze sugli stessi.

II - Disponibilità liquide.

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
393.377	571.380	-178.003

Il conto si compone del saldo dei conti bancari e postali per **€ 393.377**, comprensivo delle somme depositate sulle carte ricaricabili, sui libretti postali e da denaro in cassa presso gli uffici amministrativi di via Lazzaretto, 19 - Milano e presso gli altri servizi per **€ 1.554**.

La disponibilità liquida esposta in bilancio è il risultato algebrico di tutte le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio. I conti bancari e postali sono conciliati alla data di chiusura esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
182.331	26.679	155.652

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di spese e proventi a esso pertinenti.

La somma totale di **€ 182.331**, attiene a costi sostenuti nel 2011 ma di competenza di esercizi successivi, dettagliati come segue:

- € 162.198 per ricavi da ricevere a sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione;
- € 1.844 rimborso spese vitto volontari civili anno 2011, incassato successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- € 12.126 assicurazioni incendi, RCT, RC, altre, relative all'esercizio 2012;
- € 3.456 abbonamenti al trasporto pubblico;
- € 1.236 relativo a fatture per servizi di competenza dell'anno successivo;
- € 752 spese telefoniche;
- € 498 spese gas;
- € 20 per attività ricreative degli utenti;
- € 201 per erogazioni.

Passività

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
793.288	787.803	5.484

VII – Altre riserve composto da:

fondo di dotazione, pari a **€ 479.638**, rappresenta l'iniziale dotazione dell'Ente, formatasi in sede di costituzione dell'Ente stesso e quindi in sede di ottenimento del riconoscimento giuridico, come determinata nel relativo atto;

fondo di gestione, pari a **€ 230.306**, rappresenta la riserva di patrimonio libero, determinata sulla base delle previsioni contenute nell'atto istitutivo dell'Ente e variata in funzione della destinazione dei risultati gestionali conseguiti nei vari esercizi.

Il fondo di gestione risultante al 31/12/2010 (€ 205.745), viene incrementato dell'utile prodotto nell'esercizio 2010 (€ 24.561), come da delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in sede di approvazione del bilancio 2010;

riserva immobile: pari a **€ 77.860**. Trattasi di riserva di patrimonio libero costituita in sede di istituzione dell'Ente.

IX – Utile di esercizio 2011 pari a **€ 5.484**.

Movimentazione del patrimonio netto:

	31/12/2010	Incrementi 2011	Decrementi 2011	31/12/2011
Fondo dotazione	479.638			479.638
Fondo gestione	205.744	24.561		230.306
Riserva Immobile	77.860			77.860
Risultato esercizio	24.561	5.484	24.561	5.484

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
55.575	46.908	8.667

L'importo totale di **€ 55.575** è costituito da:

fondo sviluppo impianti, per € 44.712, che è stato formato, nell'esercizio 2001, finalizzato a sostenere futuri lavori di ristrutturazione da effettuare nell'immobile di proprietà della Fondazione, sito a Milano, Via San Giovanni alla Paglia, 7.

fondo perdite su crediti è pari a € 10.863. Viene istituito al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2011 il fondo non è stato utilizzato mentre si è incrementato per € 8.667 pari al valore dei crediti di dubbio incasso.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
90.422	56.618	33.804

L'importo di **€ 90.422** attiene all'accantonamento del TFR dei dipendenti della Fondazione. I lavoratori subordinati, alla chiusura dell'esercizio, risultano essere **38**, inquadrati con CCNL UNEBA.

La scelta della destinazione del TFR, è stata espressa dai lavoratori come segue:

- ≈ n. 1 lavoratore a fondi integrativi;
- ≈ n. 2 lavoratori silenziosi, pertanto il TFR maturando viene versato al fondo INPS;
- ≈ altri lavoratori, secondo l'art. 2120 c.c.

Da rilevare che al termine dell'esercizio 2010 i lavoratori subordinati ammontavano a n. 30, e che nel corso dell'anno 2012 si prevede un incremento di personale dipendente dovuto all'ampliamento del numero dei progetti.

Nel corso dell'anno concluso, il personale subordinato risulta essere il 60% di tutto il personale impiegato dall'Ente.

Al 31/12/2011 il personale risulta composto da:

- ≈ **personale subordinato:** n° **38**
- ≈ **collaboratori a progetto:** n° **25**
- ≈ **volontari civili:** n° **3**

Di seguito riportiamo le movimentazioni del trattamento fine rapporto:

SALDO TFR AL 1/1/2011	ACCANTONAMENTO ANNO 2011	EROGAZIONE TFR ANNO 2011 A DIPENDENTI	ANTICIPAZIONE TFR A DIP. ANNO 2011	SALDO TFR AL 31/12/2011
56.617	46.459	12.654		90.422

D) DEBITI

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
2.011.589	1.047.603	963.986

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo € 406.326: nell'importo è stata inclusa per € 39.081 la quota capitale del mutuo che scadrà nel 2012, rilevata dal piano di ammortamento elaborato dall'Istituto di Credito.

Nei debiti verso banche entro l'esercizio 2012 sono ricompresi € 290.283 relativi a un conto corrente di anticipo su fatture emesse. Tale conto permette all' ente di ricevere a pochi giorni dalla data di emissione della fattura 80% del credito che naturalmente verrebbe incassato oltre i 60 giorni dall'emissione del documento;

debiti verso banche, esigibili oltre l'esercizio successivo, esposti per € 123.349 attengono al mutuo ipotecario decennale concesso dalla Banca Popolare Etica. L'importo è determinato dal globale ammontante a € 365.000,00, ridotto per effetto delle prime 6 rate (cadenza annuale) corrisposte nel dicembre 2006, dicembre 2007, dicembre 2008, dicembre 2009, dicembre 2010 e dicembre 2011 e al netto della quota da corrispondersi entro l'esercizio 2012 annoverata nei debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo.

I valori sopra esposti sono stati rilevati dal piano di ammortamento elaborato dall'Istituto di Credito.

Si segnala che l'aumento del ricorso al credito presso gli istituti bancari è dovuto alla tempistica con cui vengono emesse e incassate le fatture. Per il progetto ENA e SPRAR, iniziati in corso d'anno, l' Ente ha sostenuto fin dall'avvio del progetto i costi per le strutture, per il mantenimento degli utenti. Le fatture relative al progetto SPRAR per i mesi 03-06/2011 sono state incassate nel mese di novembre. Per il progetto ENA, iniziato a luglio 2011, nel corso dell'esercizio non si è realizzato nessun incasso;

debiti verso fornitori, per € 1.202.249, contiene:

- € 1.071.020 relativi ai debiti verso fornitori di prodotti e servizi, che verranno liquidati nei termini stabiliti con i fornitori stessi;
- € 131.423 per fatture da ricevere relative a costi dell'esercizio 2011;
- € 196 sono stati detratti per note di credito da ricevere.

debiti tributari, pari a **€ 38.074**, si riferiscono a debiti verso l'erario, per i quali alla data del 31/12/2011 non erano ancora scaduti i termini di versamento. Al sopraggiungere della scadenza i debiti sono stati regolarmente pagati;

debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a **€ 75.193**, sono debiti verso l'INPS, l'INAIL e previdenza complementare privata, e sono comprensivi degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro relativi agli stanziamenti di competenza, correlati alla 14.ma e a ferie e permessi non goduti. Alla data del 31/12/2011 non erano ancora scaduti i termini di versamento e al sopraggiungere della scadenza i debiti sono stati regolarmente pagati;

altri debiti, per **€ 166.398** si riferiscono a:

- € 148.980 debiti verso lavoratori subordinati e collaboratori a progetto, per prestazioni effettuate nell'ultimo mese del 2011, corrisposti nel gennaio dell'anno 2012, oltre agli accantonamenti per 14° mensilità, ferie e permessi;
- € 400 depositi cauzionali versati per locazione nei vari appartamenti, utilizzati per il progetto di Terza Accoglienza;
- € 17.018 debiti diversi esigibili entro l'esercizio, sono costituiti per la maggior parte dagli importi delle erogazioni che l'Ente ogni mese corrisponde agli utenti ENA e SPRAR. Tali importi sono determinati in base ai giorni di presenza degli stessi presso le strutture o gli appartamenti nel rispetto delle previsioni del bando di progetto.

E) RATEI E RISCONTI passivi

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
178.215	3.640	174.575

Risconti passivi per Euro 163.712 rappresentati come a seguire in base allo loro scadenza:

- Euro 41.180 entro l'esercizio successivo relativi a:
 - Contributo Fondazione Cariplo: € 106.400 in c/impianti suddivisi per le 8 annualità di durata dei contratti di locazione degli immobili ristrutturati, € 13.300 per ogni anno;
 - quota in c/esercizio del contributo Fondazione Cariplo per l'anno 2012 di € 6.514;
 - contributo Prefettura di Milano: € 140.515 di cui € 111.771 in c/impianti suddivisi per € 26.307 in beni strumentali inferiori al milione e € 21.366 per le 4 annualità di durata dei contratti di locazione dell'immobile ristrutturato.
- Euro 82.632 oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni di cui:
 - quota Fondazione Cariplo di € 13.300 per le successive tre annualità;
 - quota Prefettura Milano di € 21.366 per le successive due annualità.

- Euro 39.900 oltre i cinque anni relativi alle ultime tre annualità del contributo di Fondazione Cariplo.

Ratei passivi per euro 14.503 costituiti per la maggior parte da costi per utenze elettriche, gas, acqua e telefonia con scadenza entro l'esercizio successivo.

Sintesi Stato Patrimoniale	
Attività	
Immobilizzazioni al netto dei fondi	1.292.134
Crediti verso clienti	965.513
Crediti diversi	295.734
Banche e disponibilità liquide	393.377
Ratei e risconti	182.331
Totale attivo	3.129.089

Passività	
Riserva Immobile	77.860
Fondo di dotazione	479.638
Fondo di gestione	230.306
Utile (perdita) dell'esercizio	5.484
TFR	90.422
Accantonamenti	55.575
Debiti v/fornitori	1.202.249
Altri debiti	809.340
Ratei e risconti	178.215
Totale passivo	3.129.089

Rendiconto gestionale

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
4.261.040	3.158.522	1.102.518

1 - Ricavi delle prestazioni

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
2.063.372	1.301.462	761.910

Il totale di € 2.063.372 è così composto:

- ≈ € 841.502 prestazioni verso le ASL nazionali per la gestione dei servizi di Accoglienza residenziale per alcol/tossicodipendenti e del servizio di Accoglienza semiresidenziale Notturna;
- ≈ € 1.202.810 prestazioni rese con convenzione e più precisamente: € 116.666 per il progetto sperimentale ASL Milano, € 476.171 per il progetto di Custodia Sociale € 159.052 per il progetto SPRAR e € 450.921 per ENA;
- ≈ € 19.060 contributi di rimborso spese erogati dagli utilizzatori degli appartamenti impiegati nel progetto di Terza Accoglienza.

4 – Incrementi di immobilizzazioni

Nessun incremento è stato applicato nell'esercizio.

5 – Altri ricavi e proventi

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
2.197.668	1.857.060	340.608

Il totale di € **2.197.668** si riferisce a:

- € 1.945.796 trattasi di erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione a sostegno della propria attività istituzionale;
- € 1.844 proventi dal rimborso vitto dei volontari civili, per l'anno 2011;
- € 21.997 donazioni in natura da Ikea utilizzate per l'arredamento degli appartamenti di proprietà Aler;
- € 74.171 incasso 5 per mille anno 2009 (redditi 2008);
- € 10.000 contributo Comune di Milano per progetto Unità di Strada;
- € 57 per abbuoni attivi
- € 143.803 quote di contributi ricevuti dalla Fondazione Cariplo, dalla Banca del Monte di Lombardia e dal Comune di Milano di competenza dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2011 l'Ente ha ricevuto contributi per un totale di Euro 307.515 relativi a:

- ° bando Fondazione Cariplo per € 152.000;
- ° Banca del Monte di Lombardia per € 15.000;
- ° Prefettura di Milano per € 140.515;

dei quali:

- Euro 89.344 in conto esercizio e come tali imputati tra i proventi ad eccezione della quota di € 6.514 di competenza dell'esercizio 2012 ;
- Euro 218.171 in conto impianti, di cui Euro 60.973 di competenza dell'esercizio e come tali imputati tra i proventi ed Euro 157.198 di competenza di esercizi futuri e come tali imputati tra i risconti passivi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
4.238.539	3.134.092	1.104.447

6 – Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
182.292	118.091	64.201

I costi per acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari a € **182.292** e trattasi di costi relativi all'acquisizione di materiali di consumo necessari all'espletamento dell'attività della Fondazione.

7 – Spese per prestazioni di servizi

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
2.379.617	1.822.813	556.804

I costi per servizi sono pari a € **2.379.617** e trattasi di costi relativi all'acquisizione di servizi necessari all'espletamento dell'attività della Fondazione

8 – Costi per godimento di beni di terzi

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
168.851	63.069	105.782

I costi comprendono l'importo di Euro 168.851 di cui Euro 138.136 relativi ai canoni di locazione di immobili, Euro 15.836 sono relativi alle spese condominiali di competenza ed Euro 14.879 per canoni di assistenza e noleggio. Durante l'esercizio sono stati sottoscritti nuovi contratti di locazione sul mercato libero, 3 relativi ad appartamenti e 2 relativi ai centri accoglienza per il progetto ENA.

9 – Costi del personale

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
1.347.098	1.040.884	306.214

Il costo del personale si è incrementato rispetto all'esercizio precedente in quanto le nuove convenzioni hanno richiesto l'impiego di ulteriore personale.

La somma, pari a **€ 1.347.098** accoglie i seguenti costi:

- personale impiegato nelle attività della Fondazione:

- ≈ € 749.828 costo per dipendenti;
- ≈ € 283.517 costo per collaborazioni a progetto;
- ≈ € 203.199 oneri sociali (contributi previdenziali e di sicurezza sociale) dipendenti;
- ≈ € 49.308 oneri sociali (contributi previdenziali e di sicurezza sociale) collaboratori a progetto;
- ≈ € 46.459 trattamento fine rapporto personale dipendente;
- ≈ € 14.787 altri costi del personale riferiti all'importo dei buoni pasto erogati ai dipendenti e collaboratori.

10 – Ammortamenti e svalutazioni

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
129.614	34.097	95.517

€ 129.614 attiene al totale degli ammortamenti applicati sui cespiti (Euro 120.947) e dell' accantonamento svalutazione crediti (Euro 8.667).

Riportiamo le aliquote utilizzate per categoria di bene:

Categoria beni	Aliquota
Arredi	12%
Attrezzature elettroniche	20%
Attrezzature uso corrente	12%
Ristrutturazione immobile	3%
Autovetture	25%
Beni inferiori € 516,46	100%
Migliorie su beni di terzi	In base a durata contratto di locazione

Si evidenzia che per le attrezzature elettroniche e per le autovetture acquistate nel 2011 si è provveduto a calcolare l' ammortamento ad aliquota ridotta del 50%. Per quanto attiene ai beni cespiti destinati ad attrezzare le comunità presenti presso gli stabili acquisiti in locazione, sono stati ammortizzati in base alla residua durata del contratto di locazione.

€ 8.667 si riferisce alla svalutazione dei crediti. Si è ritenuto opportuno accantonare tale somma per il difficile recupero di alcuni crediti.

11 – Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
7.772	38.885	-31.113

14 – Oneri diversi di gestione

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
23.295	15.131	8.164

Gli oneri diversi di gestione, si riferiscono alle seguenti spese:

- abbonamenti a giornali e riviste € 1.305;
- spese di cancelleria € 8.478;
- donazioni liberali € 1.200;
- multe e contravvenzioni € 2.424;
- quote di adesioni € 3.920;
- spese di rappresentanza € 5.968.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16 – Altri proventi finanziari € 183

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
183	5.639	-5.456

Si riferiscono a:

- € 171 per interessi attivi derivanti da conti correnti bancari e postali e da depositi cauzionali. Ricordiamo che sui primi è applicata la ritenuta del 27% che per la Fondazione costituisce un onere, non essendo recuperabile.
- € 12 interessi attivi vari.

La differenza rispetto all' esercizio precedente è determinata dal fatto che nel 2010 sono stati incassati dall' ASL di Salerno, Euro 5.410 a titolo di interessi attivi per ritardato pagamento di fatture emesse nell' anno 2007.

17 – Interessi e altri oneri finanziari

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
9.984	8.370	1.614

Gli oneri finanziari, pari a € 9.984, sono così costituiti:

- ≈ € 4.660 interessi passivi per il mutuo dell'immobile;
- ≈ € 3.246 interessi passivi su anticipo crediti;
- ≈ € 2.024 interessi passivi per scoperto di cassa;
- ≈ € 54 interessi passivi su finanziamenti chiusi nel 2010.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Variazione
-6.095	2.861	-8.956

20 – Proventi

€ 2.279 per sopravvenienze attive che si riferiscono a ricavi relativi a esercizi precedenti, che si sono manifestati ed espressi numericamente in questo esercizio.

21 - Oneri

€ 8.374 si riferiscono a costi relativi a esercizi precedenti che hanno avuto manifestazione numerica nell'esercizio appena concluso .

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

L'ente, essendo qualificato onlus, vede la propria attività decommercializzata e quindi non produttiva di materia imponibile ai fini ired. Le imposte espese in bilancio, stanziare per competenza, si riferiscono ai redditi fondiari prodotti dall'immobile di proprietà della Fondazione.

Ai fini irap l'ente, essendo qualificato onlus con sede nella regione Lombardia, gode dell'esenzione prevista dalla legge regionale regione Lombardia N. 27/2001. Rileviamo l'utile di esercizio, pari a **€ 5.484**.



FONDAZIONE PROGETTO ARCA

RELAZIONE DI
MISSIONE

2011



Aprile 2011



Indice

1. PREMESSA		pag. 3
2. IDENTITÀ E RISORSE	2.1 Vision	pag. 4
	2.2 Mission	pag. 5
	2.3 Assetto istituzionale e organigramma	pag. 6
	2.4 Analisi delle risorse umane	pag. 8
	2.5 Analisi delle risorse economiche	pag. 9
3. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI 2011	3.1 Una visione d'insieme sul 2011	pag. 11
	3.2 Area socio - sanitaria	pag. 12
	3.3 Area socio - assistenziale	pag. 17
	3.4 Area prossimità	pag. 22
	3.5 Verifica degli obiettivi dichiarati per il 2011	pag. 26
4. CONCLUSIONI	4.1 L'ampliamento delle attività	pag. 29
	4.2 I nuovi obiettivi per il triennio	pag. 30



1.PREMESSA

**“Cominciate con il fare ciò che è necessario,
poi ciò che è possibile,
e all'improvviso vi sorprenderete
a fare l'impossibile”.**

San Francesco D'Assisi

Questo invito, da parte di San Francesco, abbraccia un po' tutta l'opera di Fondazione Progetto Arca che dando le prime risposte a ciò che il territorio milanese, nel 1994, dichiarava come **necessario** ha, via via intuito che la passione, l'aderenza alla realtà e il rispettoso riconoscimento di un Disegno di bene, rendono le intenzioni realizzabili e, quindi, i sogni **possibili**.

L'esperienza colta nel 2011, segnato dai colpi di scena rappresentati dall'avvio di nuovi progetti anche di grandi dimensioni, ci ha arricchito di una nuova idea, di un nuovo orizzonte. Con stupore e gratitudine ci siamo accorti che mantenendo fede all'autorità rappresentata dalla Missione, che ci chiede di uscire dalla nostra misura, e rispondendo “sì” alle provocazioni che il reale ci pone innanzi, siamo stati aiutati a offrire risposte concrete con una velocità e una attinenza davvero inimmaginabili.

Ciò che la misura dell'uomo compiuto in sé stesso giudica come **impossibile**, non lo è per l'uomo che si lascia colpire dalle domande, che vede le possibilità nella partecipazione, che resta vigile e pronto, cogliendo, in ogni sfumatura della realtà, il segno positivo di un frutto possibile.

Chiudiamo questo documento di sintesi sull'attività di Fondazione Progetto Arca con questo segno positivo, certi che ogni albero che ci è possibile seminare vada piantato, nella fiducia che la maturazione del suo frutto sia in Mani di irriducibile amorevolezza.

*Alberto Sinigallia
Laura Nurzia*

2.IDENTITA' E RISORSE

2.1 Vision

Fondazione Progetto Arca viene mossa dal desiderio di contribuire a promuovere e veicolare l'amore per la vita, nelle sue svariate forme, al fine di proteggere e valorizzare la manifestazione inestimabile della Creazione Divina.

Pur riconoscendo come tesoro onorabile ogni elemento della Creazione, in essa Fondazione Progetto Arca predilige volgersi verso la persona, in quanto è lì che l'umana potenzialità di evoluzione necessita di essere nutrita, o in alcuni casi risvegliata, per produrre il suo miglior frutto.

La finalità profonda degli interventi di Fondazione Progetto Arca è, quindi, creare, o permettere la realizzazione, delle condizioni necessarie affinché nell'uomo possa emergere la domanda sulle aspirazioni della propria vita.

La qualità dell'intervento educativo, quando realizzabile, non si attua nella prefigurazione di un punto di arrivo stabilito a priori ma nel rispetto dello stato, grado e tempi con i quali l'utente si presenta, privilegiando l'incontro con la sua umanità, miracoloso contenitore della scintilla della realizzazione.

Ogni movimento di Fondazione Progetto Arca, quindi, nasce dalla consapevolezza che l'uomo non possieda la sua vita ma che abbia, comunque, la responsabilità di viverla e farla vivere nel migliore dei modi, proprio in quanto dono dato da un Altro e destinato a una realizzazione che è parte di un Disegno di bene.

E' su queste basi, quindi, che Fondazione Progetto Arca attua accoglienze senza discriminazioni di carattere politico, partitico, religioso o etnico, nel riconoscimento della dignità umana come valore imprescindibile.

Fondazione Progetto Arca, infine, ha deciso di dedicarsi a tutto quanto sopra perché crede che ogni persona, o gruppo, in possesso delle potenzialità necessarie, abbia il gioioso dovere di impegnarsi a fondo nel servizio all'umanità. **Chi può, deve.**

2.2 Mission

Produrre cambiamento e integrazione sociale. A Fondazione Progetto Arca interessa impegnarsi solamente in azioni in grado di produrre un movimento, uno spostamento, se pur a più livelli e con modalità differenti a seconda del campo di intervento.

Ascoltare senza pregiudizio sia le risonanze provenienti dal territorio sia i bisogni emergenti da ogni persona incontrata, in una attitudine di umiltà e apertura alla possibilità, nella certezza che nessun dono, se corrispondente alla strada intrapresa, possa essere scartato a priori.

Intervenire negli ambiti di bisogno della persona meno presidiati, da parte delle istituzioni o delle organizzazioni private o comunque dove venga riscontrata una mancata copertura di risposta a bisogni vitali per la qualità della vita umana.

Promuovere azioni resilienti che permettano, a chi vive una fragilità, di accoglierla e, senza contrapporsi a essa, trovare la capacità reattiva e di risposta al disagio necessarie per innescare un processo di apprendimento e di crescita mirato a far emergere i punti di forza.

Strutturare, organizzare e radicare Fondazione Progetto Arca dandole tutte le risorse necessarie per la comunicazione dei suoi intenti, per la diffusione del suo operato e per la continuità nel tempo.

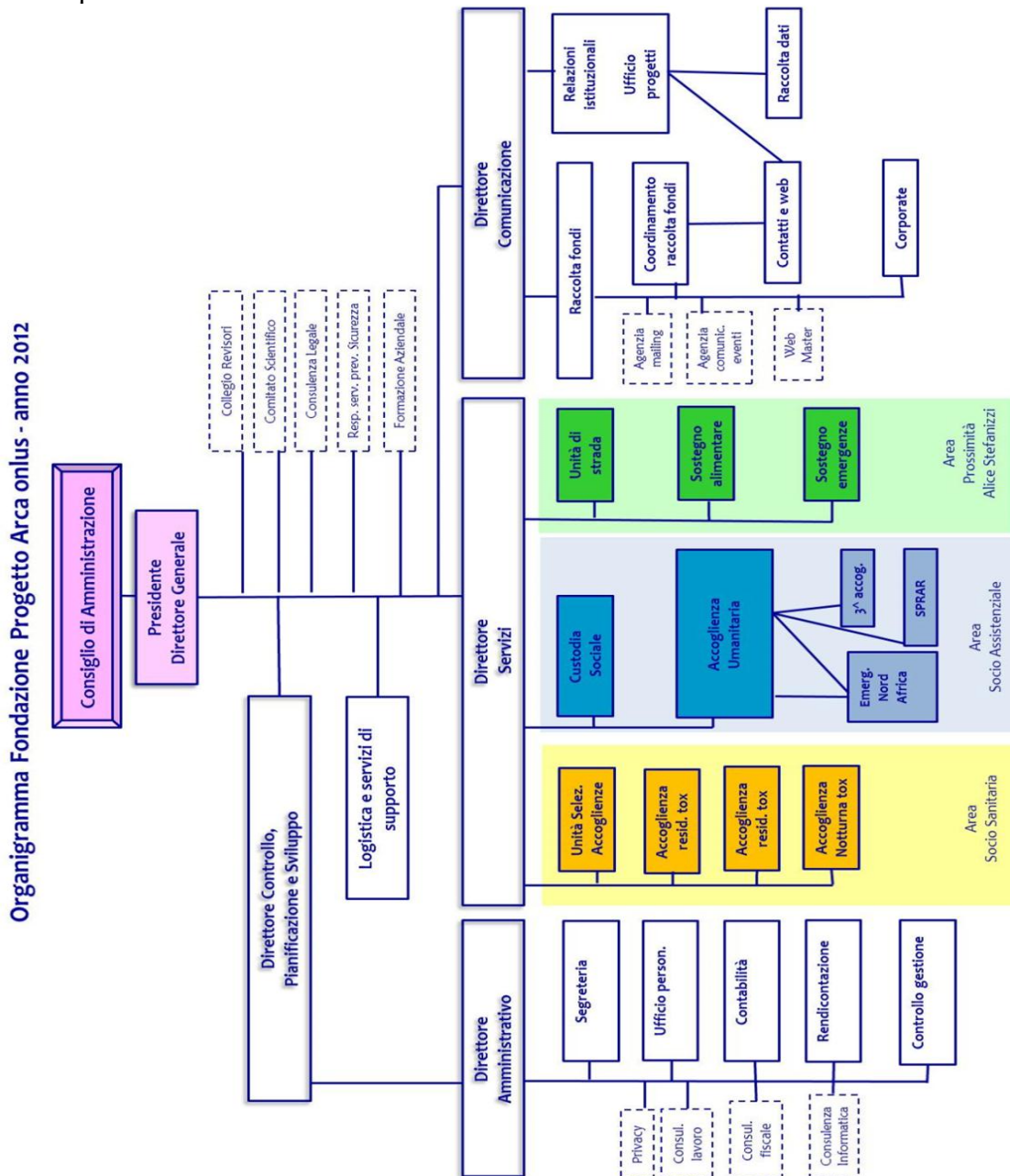


2.3 Assetto istituzionale e organigramma.

Fondazione Progetto Arca è diretta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. La composizione del Consiglio nell'anno 2011 è la seguente:

- ✓ Alberto Sinigaglia, Presidente;
- ✓ Laura Nurzia, Vicepresidente;
- ✓ Giacomo Caremoli, Consigliere, fondatore dell'Associazione Progetto Arca nel 1994, nella vita imprenditore;
- ✓ Maurizio Montesano, Consigliere, fondatore e impegnato come direttore generale di una organizzazione non profit;
- ✓ Antonio Pignatto, Consigliere e direttore scientifico di una azienda di formazione.

Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione e, in particolare, quello di individuare le linee strategiche di azione, su una programmazione triennale, che preveda lo sviluppo delle attività istituzionali e di gestione complessiva.

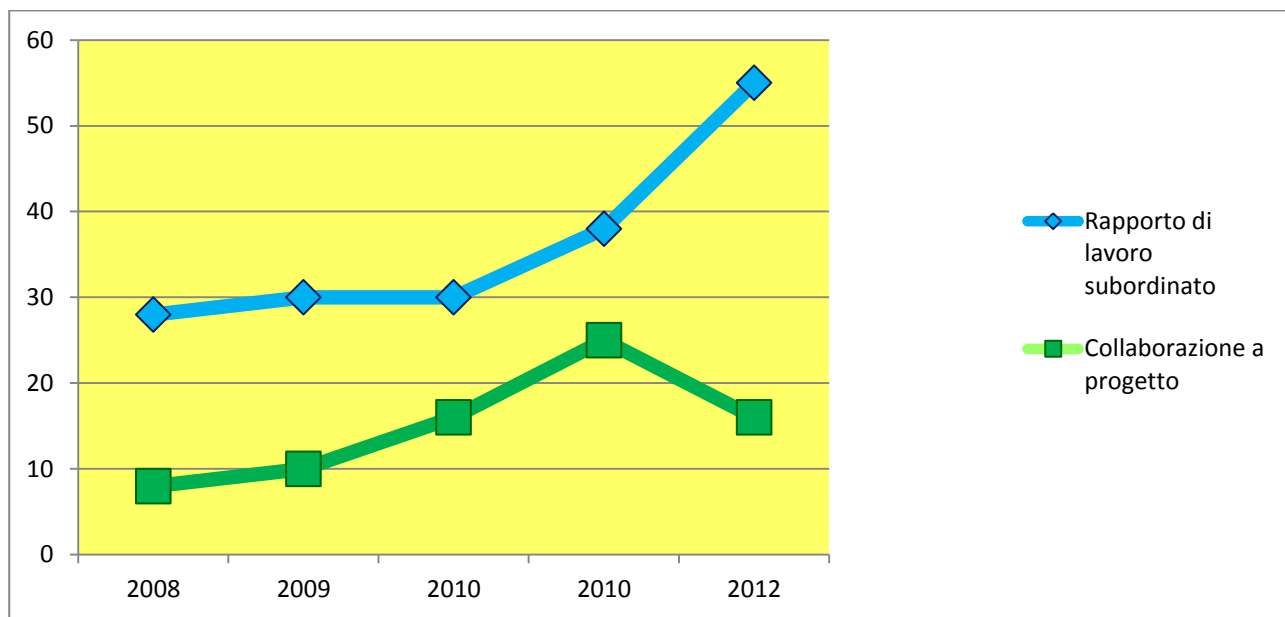


Specifica dei servizi presentati nell'organigramma della pagina precedente.

	Descrizione servizio	Indirizzo	Fonti di finanziamento 2011	N° di posti o persone
Area socio sanitaria	Accoglienza Residenziale alcool tossicodipendenti	Via Amantea, 5 Milano	Accreditamento Regione Lombardia e convenzione ASL MI	16 autorizzati dei quali 15 accreditati
	Accoglienza Residenziale alcool tossicodipendenti	Via Mauro Macchi, 91 - Milano	Accreditamento Regione Lombardia e convenzione ASL MI	19 autorizzati dei quali 15 accreditati
	Accoglienza semiresidenziale Notturna alcool tossicodipendenti	Via S.G. Paglia, 7 - Milano	Accreditamento Regione Lombardia	22 autorizzati e accreditati
Area Socio assistenziale	Custodia Sociale	Zona 2 e 3 Milano	Convenzione Comune Milano	1000
	Accoglienza Umanitaria: Emergenza Nord Africa	<ul style="list-style-type: none"> • Via Stella, 5 MI; • Via S.G. alla Paglia, 9 – MI; • 11 appartamenti in Milano 	Convenzione Comune Milano	98
	Accoglienza Umanitaria: Accoglienza su modello SPRAR	8 Appartamenti in Milano	Convenzione Comune Milano	20
	Accoglienza Umanitaria: 3^ accoglienza	6 appartamenti in Milano	Rimborso ospiti e autofinanziamento	10 posti letto (al 31.12.2011)
Area prossimità	Unità di Strada	Zona centro Milano	Contributo Comune di Milano	Stima 100 persone a settimana
	Sostegno Alimentare	Zona 2 e 3 Milano	Autofinanziamento e sostegno donatori	260
	Sostegno emergenze	Punto di raccolta Via S.G. Paglia, 7 - MI	Autofinanziamento e sostegno donatori	Variabili in base alle attività

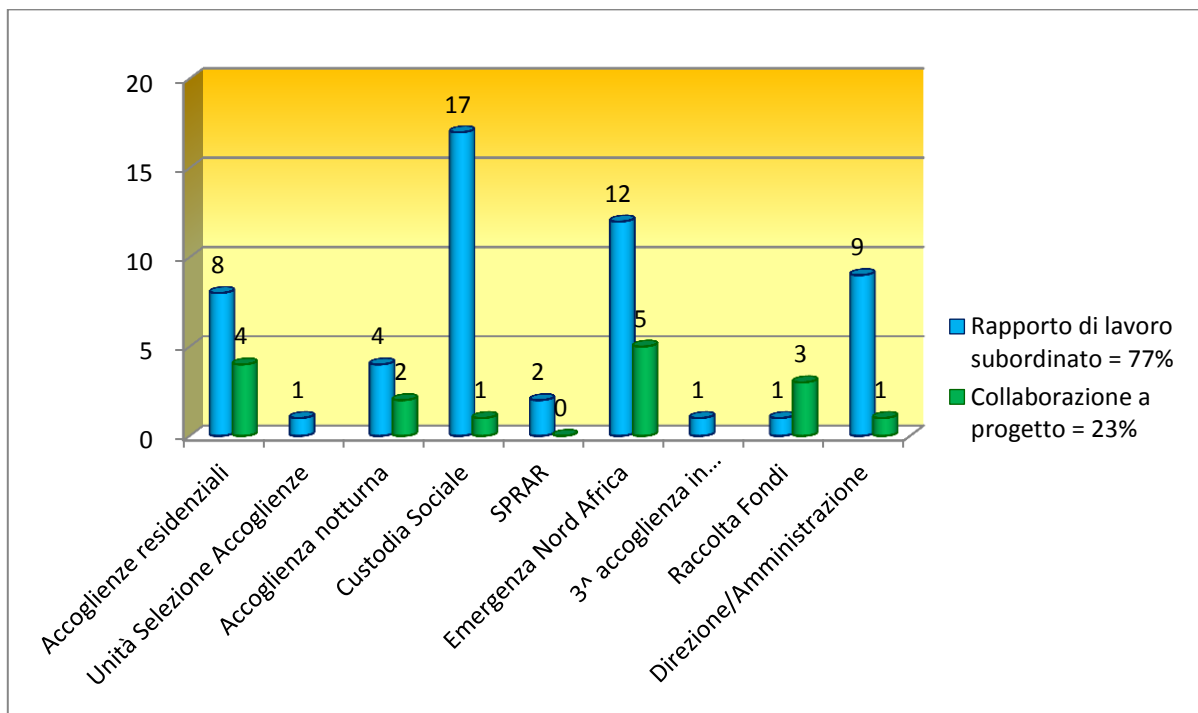
2.4 Analisi delle risorse umane.

Andamento della consistenza del personale impiegato negli anni 2008 - 2012



Nel successivo grafico, inoltre, diamo evidenza della situazione del personale all'inizio dell'anno 2012.

Personale all'inizio del 2012



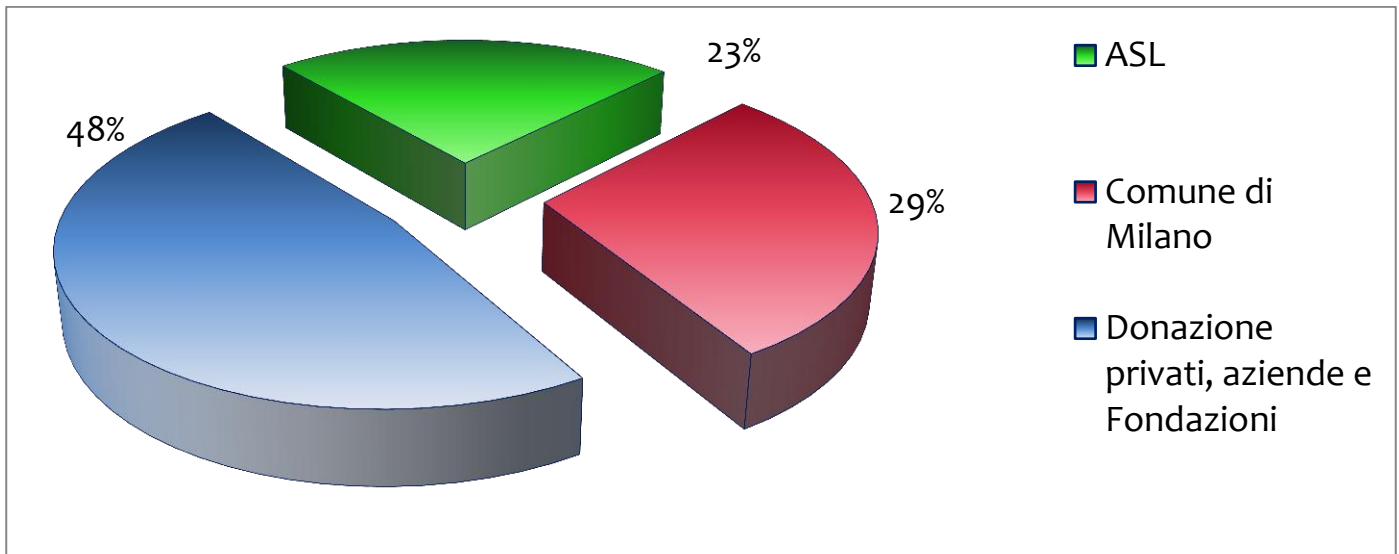
2.5 Analisi delle risorse economiche.

Fondazione Progetto Arca si avvale di due principali linee di sostentamento: i finanziamenti pubblici e la raccolta fondi.

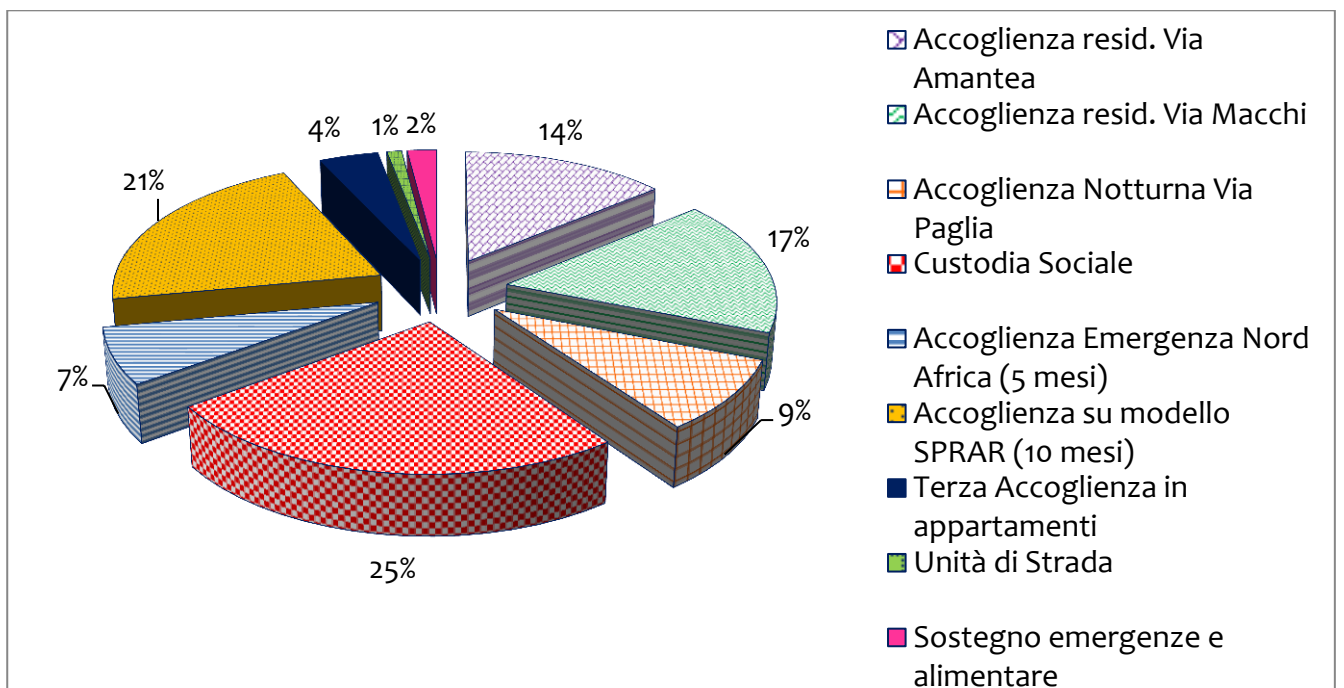
I finanziamenti pubblici provengono dagli accreditamenti presso Regione Lombardia, che garantiscono la tariffa ASL sulle singole giornate di accoglienza offerte, o dalle convenzioni con L’Ente Locale per la gestione dei progetti condivisi con le istituzioni.

La raccolta fondi si attua grazie alle donazioni di privati, di aziende e di fondazioni.

Fonte di finanziamento dei progetti 2011.

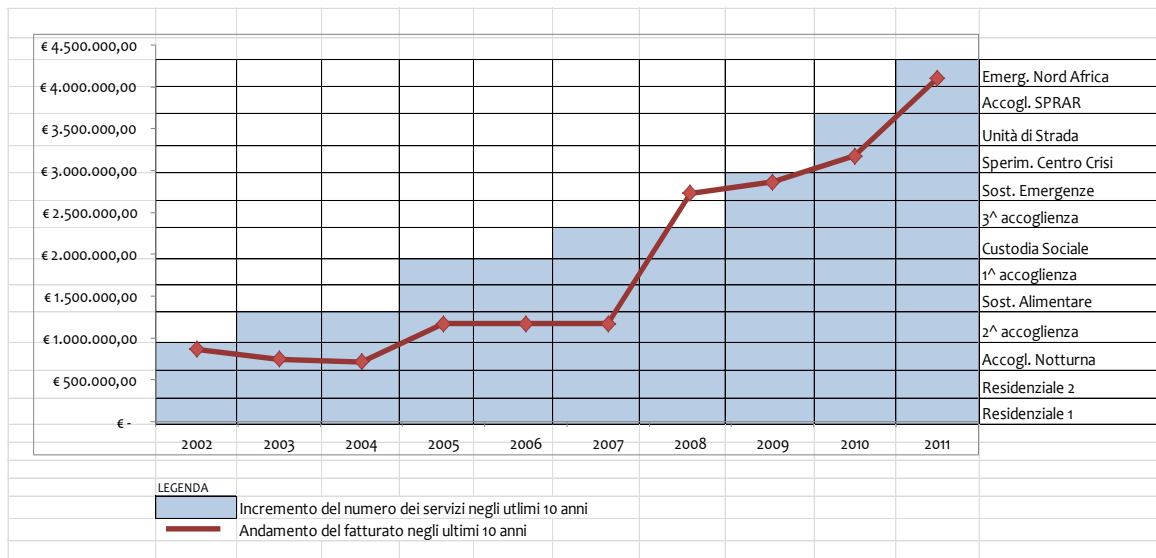


Incidenza dei costi del singolo progetto sui costi globali dell’area istituzionale.



Come si evince dai grafici sottostanti all'incremento delle attività della Fondazione è corrisposto un incremento del fatturato e del numero di persone impiegate.

Variazione, negli anni, del fatturato complessivo di Fondazione Progetto Arca in relazione all'incremento dei servizi gestiti.



3. OBIETTIVI, ATTIVITA' E RISULTATI 2011

3.1 Una visione d'insieme sul 2011

Nella seguente tabella si dà evidenza degli aspetti quantitativi dei singoli servizi, in relazione alle aree di appartenenza.

	Servizio	Persone raggiunte	Pasti dispensati	Posti letto offerti
AREA SOCIO SANITARIA	UNITA' SELEZIONE ACCOGLIENZE	575	--	--
	ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	246	31.929	10.643
	ACCOGLIENZA NOTTURNA	205	7.450	7.450
AREA SOCIO ASSISTENZIALE	CUSTODIA SOCIALE	1.006	--	--
	SPRAR	42	17.052	5.684
	EMERGENZA NORD AFRICA	98	30.870	10.290
	TERZA ACCOGLIENZA	31	--	3.387
AREA PROSSIMITA'	UNITA' DI STRADA	5.000	6.480	---
	SOSTEGNO ALIMENTARE CONTINUATIVO	260	94.900	--
	SOSTEGNO EMERGENZE	4.000	16.000	--
TOTALE 2011		11.463	204.681	37.454

Di seguito esponiamo l'andamento dei singoli servizi gestiti da Fondazione Progetto Arca nel 2011 e i loro **obiettivi specifici**.

3.2 Area socio-sanitaria

UNITA' SELEZIONE ACCOGLIENZE

Via San Giovanni alla Paglia, 7 - Milano

OBIETTIVI.

L'Unità Selezione Accoglienze si configura come sportello di ascolto che, oltre a regolare gli ingressi nei servizi, attua una attenta azione di consulenza e orientamento per tutti quei casi che non trovano immediata risposta all'interno delle offerte di Progetto Arca, per mancanza di posti liberi o per diversa natura della richiesta pervenuta.

COLLABORAZIONI

L'Unità Selezione Accoglienze collabora con tutti i soggetti impegnati nelle dipendenze sul territorio nazionale: ASL, Comuni, privato sociale, ospedali, carceri, etc. La creazione di una fitta rete di interscambi permette la realizzazione degli obiettivi e innesca processi di consapevolezza sulle risorse territoriali nell'utenza raggiunta.

RISORSE

L'Unità Selezione Accoglienze è al servizio delle strutture accreditate e quindi utilizza in parte le risorse economiche provenienti dall'accreditamento e conseguente retta ASL.

RISULTATI

Attività 2011	Totale	Percentuale
Numero richieste ricevute nell'anno 2011	982	100%
Numero persone inserite in servizi gestiti da Progetto Arca	407	41%
Delle quali: persone inserite nelle Accoglienze Residenziali	217	22%
Delle quali: persone inserite nell'Accoglienza Notturna	190	19%
Persone non accolte per mancanza di posti letto	575	59%

Nel 2011, come si evince dalla tabella sopra esposta, sono state avvicinate quasi 1.000 persone delle quali il 41% ha trovato una collocazione all'interno dei servizi per le dipendenze gestiti da Fondazione Progetto Arca.

SERVIZI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Via Mauro Macchi, 91 e Via Amantea, 5 – Milano

OBIETTIVI.

Il servizio di **Accoglienza Residenziale per soggetti con dipendenze** si configura come un ponte, fra la strada e la struttura riabilitativa, per tutti coloro che, senza fissa dimora e privi di appoggi familiari o amicali, chiedono di essere aiutati a intraprendere il difficile cammino verso il cambiamento della loro condizione di marginalità e sofferenza.

Questa tipologia di servizio consente l'accoglienza immediata, senza filtri o colloqui preliminari, di persone con dipendenze e patologie correlate, gravitanti in Milano, senza fissa dimora e nella necessità di trovare un luogo protetto nel quale affrontare la disassuefazione e i contatti con la struttura riabilitativa definitiva, grazie alla riconnessione con il servizio sanitario pubblico (Ser.D. delle ASL nazionali o Servizi Multidisciplinari Integrati).

Nel 2011 un obiettivo specifico di questo servizio è stato quello di dare continuità al progetto sperimentale di Centro Crisi in area metropolitana, finanziato da ASL Milano su indicazione di regione Lombardia e finalizzato a dare evidenza delle peculiarità dell'intervento in relazione alla specificità del territorio e della tipologia di utenza in esso presente.

COLLABORAZIONI

Il servizio di Accoglienza residenziale collabora con tutti i soggetti impegnati nelle dipendenze sul territorio nazionale: ASL, Comuni, privato sociale, ospedali, carceri, etc. La creazione di una fitta rete di interscambi permette la realizzazione dei progetti individuali garantendo la massima cooperazione al raggiungimento dell'obiettivo comune a più attori, impegnati nel processo di riabilitazione del soggetto trattato.

RISORSE

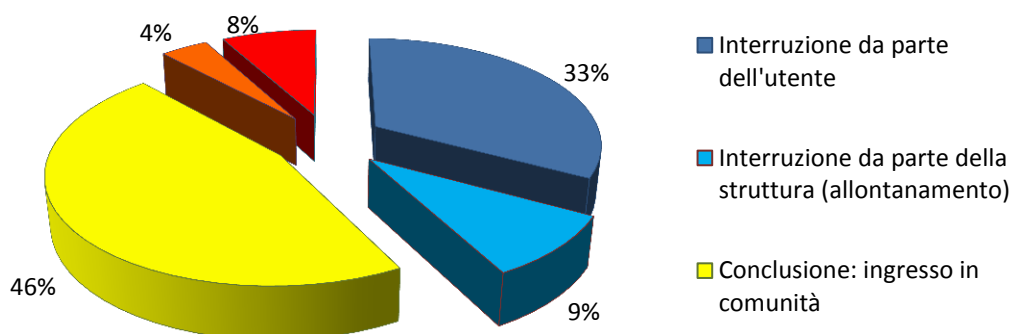
I due servizi di Accoglienza residenziale sono accreditati presso Regione Lombardia e quindi convenzionati con ASL di Milano che eroga, per ogni utente, una retta pro capite pro die pari a € 58,80.

Nel periodo luglio 2010 / luglio 2011 i due servizi sono stati oggetto di un finanziamento su progettazione sperimentale da parte di Regione Lombardia.

RISULTATI

Attività 2011	Acc. Res. V. Amantea, 5 MI	Acc. Res. V. Macchi, 91 MI	Totale o media
Recettività accreditata	15	15	30
Recettività solo autorizzata	1	4	5
Recettività totale	16	19	35
N° giornate offerte	5.277	5.366	10.643
Capienza massima gg	5.840	6.935	12.775
% utilizzo del servizio	90,36%	77,38%	84%
Media presenze giornaliera	14,46	14,70	14,58
N° presenti al 01.01.2011	15	14	29
N° accoglienze nel 2011	104	113	217
N° presenze totali 2011	119	127	246
N° dimissioni nel 2011	104	111	215
N° presenti al 31.12.2011	15	16	31
Finanziamento	Accred. Regione Lombardia e Convenzione Comune Milano fino al 29.07.2011		
Permanenza massima	90 giorni		
	Giornate non coperte dall'accREDITAMENTO sul totale delle 10.643 giornate offerte		
	88	174	262

Nell'anno 2011 sono state prese in carico 246 persone delle quali il **58% ha dato seguito al suo percorso riabilitativo**, come si evince dal successivo grafico. Vista la condizione di partenza dell'utenza questo risultato è molto soddisfacente e realizza l'obiettivo finale del servizio che è quello di fare da ponte tra la strada e il percorso di riabilitazione.

Esiti Accoglienza Residenziale 2011


Si segnala che l'obiettivo rispetto alla continuità del progetto sperimentale ASL Milano non è stato raggiunto in quanto i criteri di finanziamento da parte di Regione Lombardia hanno subito alcune modifiche, anche in vista del possibile mutamento del sistema enti accreditati.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SEMIRESIDENZIALE NOTTURNA

Via San Giovanni alla Paglia, 7 – Milano

OBIETTIVI

Il Servizio di Accoglienza Notturna nasce per dare rifugio notturno a persone con una dipendenza attiva, alle quali Progetto Arca offre un posto letto in accoglienza semiresidenziale notturna di massimo 90 notti, mirata a innalzare la qualità della vita degli ospiti in una fase critica della loro condizione di vita e a innescare un processo di conoscenza delle possibilità di recupero, attraverso l'ascolto e l'orientamento.

Obiettivo primario è quindi quello di migliorare la condizione igienico sanitaria degli ospiti, anche attraverso la fornitura biancheria intima e indumenti in genere oltre che le abitudini alimentari, in quanto le persone vengono spesso inviate presso le mense territoriali.

All'utenza non si richiede l'astinenza da sostanze, né l'adesione a un programma di cura, ma si offre un'opportunità di un riparo e un possibile aggancio ai servizi territoriali.

COLLABORAZIONI

Il servizio di Accoglienza semiresidenziale notturna collabora con tutti i soggetti impegnati nelle dipendenze sul territorio nazionale: ASL, Comuni, privato sociale, ospedali, carceri, etc. La creazione di una fitta rete di interscambi permette la presa in carica globale delle problematiche dei soggetti accolti e la costruzione di ambiti di tutela sul territorio, in grado di contenere le scelte dell'utenza (vita in strada) e di agganciare il soggetto anche senza allontanarlo dalle sue abitudini di abuso.

RISORSE

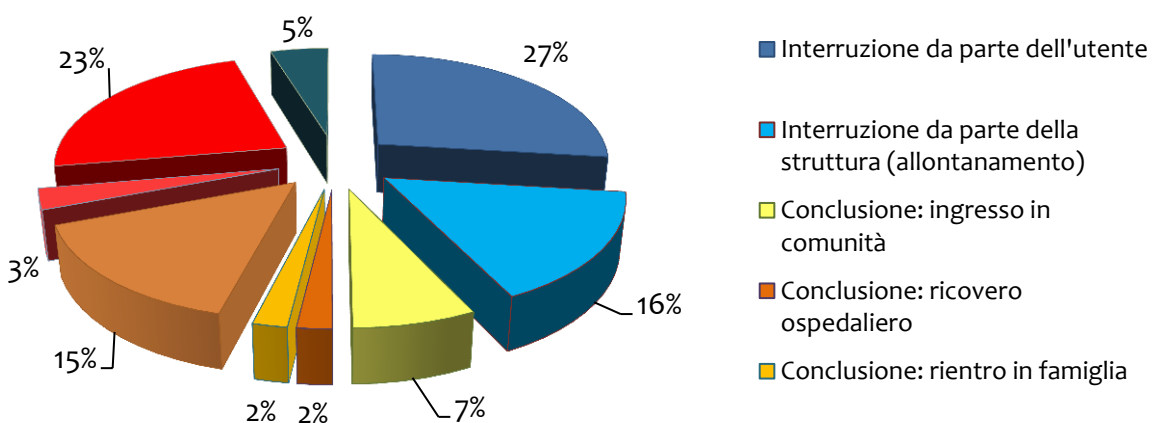
Il servizio di Accoglienza semiresidenziale Notturna è accreditato presso Regione Lombardia e quindi convenzionato con ASL di Milano che eroga, per ogni utente, una retta pro capite pro die pari a € 31,20.

RISULTATI

Attività 2011	Totale o media
Recettività accreditata	22
Recettività solo autorizzata	0
Recettività totale	22
N° giornate offerte nel 2011	7.450
Capienza massima gg offerte 2011	8.030
% utilizzo del servizio nel 2011	93%
Media presenze giornaliera	20,41
N° presenti al 01.01.2011	15
N° accoglienze effettuate nel 2011	190
N° presenze totali 2011	205
N° dimissioni nel 2011	184
	21
Finanziamento	Accreditamento Regione Lombardia
Permanenza massima	90 gg.

Nell'anno 2011 sono state prese in carico 205 persone, alle quali è stato offerto un periodo di accoglienza atto a innalzare la qualità della loro vita e a gustare un modo diverso di vivere e di sperare nelle loro risorse e nel futuro. Questa modalità di relazione con gli ospiti ha prodotto un esito anche rispetto alle richieste di proseguimento del presa in carico finalizzata all'inserimento in un progetto riabilitativo. Delle 205 persone presenti, infatti, ben il **34% ha dato seguito al suo percorso manifestando la disponibilità all'accoglienza in strutture riabilitative**, come si evince dal successivo grafico.

Esiti Accoglienza Notturna 2011



Sottolineiamo che questo risultato non è scontato in quanto si parla di persone che vivono attivamente la dipendenza e che usufruiscono dell'ambiente protetto della struttura di accoglienza solo nelle ore notturne.

3.3 Area socio-assistenziale

SERVIZIO DI CUSTODIA SOCIALE

Zona 2 e 3 Milano

OBIETTIVI.

L'obiettivo del **servizio di Custodia Sociale** è l'attivazione di un intervento sociale atto a creare una risposta territoriale immediata ai bisogni sociali delle famiglie e degli adulti in difficoltà, nonché degli anziani, attraverso l'opera congiunta dei Custodi Sociali, con la collaborazione di Custodi Socio-sanitari e di Portieri impegnati in edifici di edilizia popolare.

Nello specifico gli obiettivi sono:

- ❖ gestire efficacemente situazioni di emarginazione, solitudine ed emergenza;
- ❖ intervenire tempestivamente anche in casi di ingiustizie subite dalle fasce più deboli della popolazione;
- ❖ indurre il territorio all'ascolto dei casi di fragilità e sofferenza agendo con un aiuto concreto e diretto;
- ❖ agire in prossimità a sostegno della domiciliarità, della socialità e della sicurezza;
- ❖ garantire vigilanza, protezione, sicurezza;
- ❖ sostenere azioni di cura continuative, per prevenire solitudine ed emarginazione.

COLLABORAZIONI

Il servizio di Custodia Sociale nasce in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con Fondazione Fratelli di San Francesco di Assisi e Cooperativa la Strada. Con essa viene gestito il lavoro nelle zone 2, 3 e 4 di Milano. I custodi sociali, inoltre, lavorano assiduamente alla creazione di una rete intorno a ogni assistito al fine di generare un cuscinetto di tutela in grado di garantire l'adeguata e individualizzata assistenza nel caso di bisogno.

RISORSE

Il servizio di Custodia Sociale è in Convenzione con il Comune di Milano dal quale percepisce un compenso orario per ogni modulo/ora svolto dai singoli custodi sociali.

RISULTATI

Attività 2011	Dati Progetto Arca	Dati ATS
N° utenti contattati 2007 -2011	1.873	3.515
Prese in carico effettive al 31.12.2011	1.006	1.912
N° ore di attività svolte nel 2011	26.010	85.797
Sedi del servizio	CMA di zona 2, 3 e 4 a Milano	
Finanziamento	Convenzione Comune di Milano	
Collaborazioni	ATS con Fondazione Fratelli di San Francesco e Coop. La Strada	

Nell'anno 2011 sono state incrementate le prese in carico da parte dell'ATS, rispetto al 2010, di ben 334 persone alle quali è stato offerto un sostegno continuativo e affidabile sul quale contare per la gestione ordinaria della quotidianità.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA EMERGENZA NORD AFRICA.

Via F. Stella, 5 (MI), Via San Giovanni alla Paglia 9/11 (MI), appartamenti dislocati in Milano.

OBIETTIVI.

Il servizio di accoglienza Emergenza Nord Africa nasce con un primo obiettivo di base, applicabile sulla totalità degli ospiti, che consiste nell'accoglienza in emergenza dei profughi della guerra in Libia che si è accesa nella primavera 2011 e nell'offerta di tutte le prestazioni necessarie a far sentire la persona a suo agio, sia in relazione al soddisfacimento dei bisogni primari sia da un punto di vista più ampio, legato all'ascolto, alla presa in carico delle problematiche individuali e all'armonizzazione del gruppo.

L'accoglienza, oltre a rispondere a un indubbia urgenza umanitaria, ha permesso agli ospiti di attendere, dignitosamente, le risposte della Commissione Territoriale di Milano sulla valutazione della domanda di protezione internazionale. In questo tempo di attesa, l'obiettivo principale è stato quello di creare le condizioni per un avvicinamento dell'ospite alla cultura e alla società italiana. Per raggiungere questo obiettivo Progetto Arca ha avviato: corsi di italiano giornalieri, su più livelli di competenza; corsi di educazione civica; corsi sui diritti e doveri del cittadino, visite guidate alla città.

Il secondo obiettivo, applicabile solo a coloro che hanno ottenuto il permesso di soggiorno, è stato quello di attivare tutta una serie di azioni finalizzate alla soluzione delle difficoltà individuali, alla valorizzazione delle risorse, anche professionali, e all'accrescimento dell'autonomia al fine di portare a termine il progetto di integrazione sociale.

COLLABORAZIONI

L'accoglienza in regime di emergenza, a seguito della guerra in Libia, si avvale della preziosa collaborazione dell'Uffici Stranieri del Comune di Milano che si occupa dell'invio dell'utenza, previa valutazione dei casi e dell'impatto dei singoli sui vari gruppi di etnie. Il servizio è, inoltre, in strettissimo contatto con la Prefettura di Milano, con le Forze dell'Ordine e con ogni altro attore sociale in grado di favorire l'integrazione (scuole, aziende, associazioni private, parrocchie, comunità etniche, etc.)

RISORSE

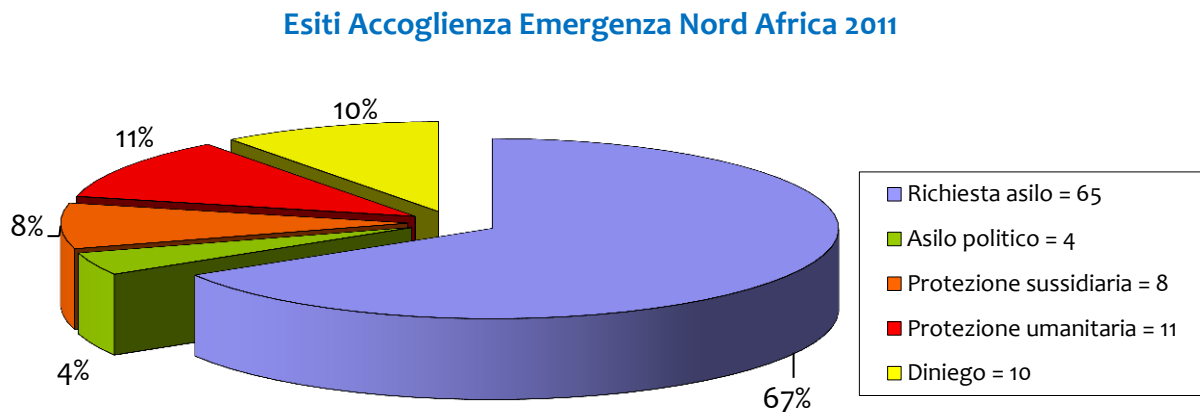
Il servizio è in Convenzione con il Comune di Milano dal quale, nel 2011, ha percepito una retta pro die pro capite pari a € 44,00.

RISULTATI

Attività 2011	Accoglienza rifugiati politici Emergenza Nord Africa
Recettività totale 2011	94 posti
N° giornate offerte nel 2011	10.290
N° accoglienze effettuate nel 2011	98
Finanziamento	Convenzione Comune di Milano

Nell'anno 2011 la Fondazione è riuscita a far fronte all'emergenza approntando appartamenti e due strutture comunitarie di ingenti dimensioni (una di 50 posti letto e una di 15 posti letto) fornendo, contemporaneamente, agli ospiti tutta la cura e le prestazioni necessarie per avviare il loro processo di integrazione.

Uno degli obiettivi di maggior rilievo è senz'altro, vista la natura del servizio, quello relativo alle acquisizioni di permesso di soggiorno. Di seguito un grafico riassuntivo della situazione al 31 dicembre 2011.



Delle 65 persone ancora in attesa di risposta al 31 dicembre 2011 molte stanno ricevendo, nel 2012, esito positivo.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SU MODELLO SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) Appartamenti dislocati in Milano.

OBIETTIVI.

L'obiettivo del **servizio di Accoglienza su modello SPRAR**, rivolto a persone che hanno già ottenuto l'asilo e che sono alle soglie dell'immissione nel tessuto sociale italiano, è quello di creare le condizioni affinché gli ospiti possano essere consegnati definitivamente alla società. Per far ciò è necessario, in prima istanza, un attento ascolto della persona, finalizzato all'individuazione dei punti di forza e di debolezza sui quali lavorare. Successivamente si mette in campo un fitto concatenarsi di azioni, mirate alla soluzione delle difficoltà individuali, alla valorizzazione delle risorse, all'accrescimento dell'autonomia nella gestione del tempo e del denaro e alla progressiva presa di responsabilità rispetto alla gestione della quotidianità.

I criteri di selezione dell'utenza non possono prescindere dalla verifica del possesso, da parte dell'ospite, di competenze minime quali una discreta conoscenza della lingua italiana e una situazione lavorativa avviata, se pur da perfezionare. Il progetto prevede un periodo di accoglienza non superiore ai sei mesi. Le condizioni necessarie alla dimissione sono: autonomia abitativa (convivenza o pensionato), autonomia lavorativa (contratti diversificati ma garantiti di una continuità nel tempo), capacità di gestire il denaro e i risparmi, conoscenza della lingua italiana a un livello sufficiente per l'integrazione.

COLLABORAZIONI

L'accoglienza su modello SPRAR si avvale della preziosa collaborazione dell'Uffici Stranieri del Comune di Milano che si occupa dell'invio dell'utenza, previa valutazione dei casi e dell'impatto dei singoli sui vari gruppi di etnie. Il servizio è, inoltre, in strettissimo contatto con la Prefettura di Milano e con ogni altro attore sociale in grado di favorire l'integrazione (scuole, aziende, associazioni private, parrocchie, comunità etniche, etc.)

RISORSE

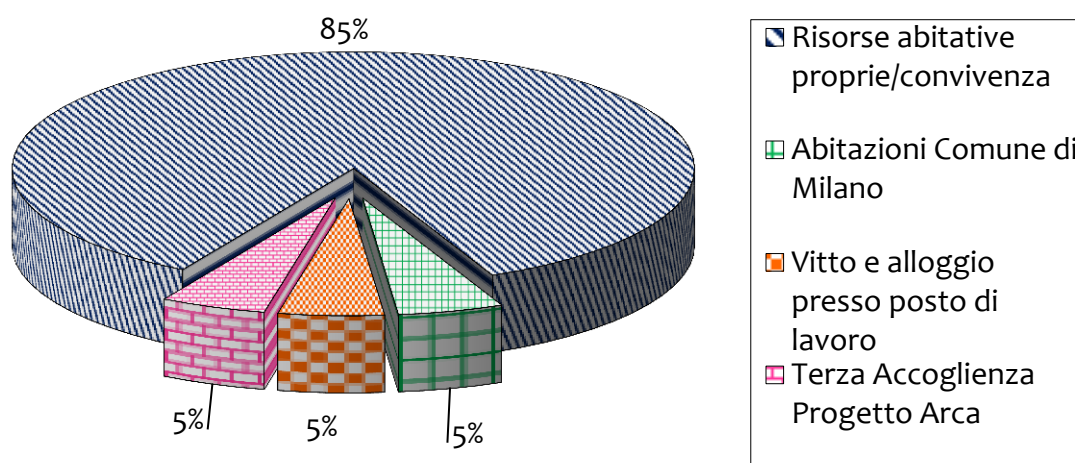
Il servizio è in ATS con Consorzio Farsi Prossimo e in Convenzione con il Comune di Milano dal quale percepisce un importo su rendicontazione delle spese sostenute.

RISULTATI

Attività 2011	Accoglienza su modello SPRA
Recettività totale 2011	20 posti
N° giornate offerte nel 2011	5.684
N° accoglienze 2011	42
Finanziamento	Convenzione Comune di Milano
Permanenza massima	6 mesi
Collaborazioni	ATS con Consorzio Farsi Prossimo, Ass. La Grangia e Comunità Progetto.

Nell'anno 2011 la Fondazione è riuscita a gestire due turni di accoglienza semestrali e ad accompagnare tutte le persone dimesse all'autonomia abitativa, come indicato dal grafico successivo.

Esiti abitativi Accoglienza su modello SPRAR 2011



SERVIZIO DI TERZA ACCOGLIENZA

Appartamenti dislocati in Milano.

OBIETTIVI.

L'obiettivo del servizio è quello di permettere a persone o famiglie, straniere o italiane, in momentaneo stato di difficoltà, di utilizzare temporaneamente un'abitazione e ricostruire la condizione economica necessaria per conquistare l'autonomia abitativa.

L'inserimento è subordinato al possesso di un'occupazione, alla garanzia dell'autonomia economica e all'accordo su un progetto di integrazione globale, condiviso con l'utenza.

Per sostenere il processo di autonomia, quando necessario, il servizio offre la consegna mensile di viveri e la residenza anagrafica presso la sede legale di Fondazione Progetto Arca.

Il servizio offre un periodo di accoglienza di sei mesi con proroga individuale. L'ospitalità è concessa in cambio di un rimborso spese a copertura dei costi vivi di gestione degli alloggi. Le condizioni necessarie alla dimissione sono l'autonomia abitativa e lavorativa.

COLLABORAZIONI

Il progetto è in rete con ogni attore sociale in grado di favorire l'integrazione (scuole, aziende, associazioni private, parrocchie, comunità etniche, etc.)

RISORSE

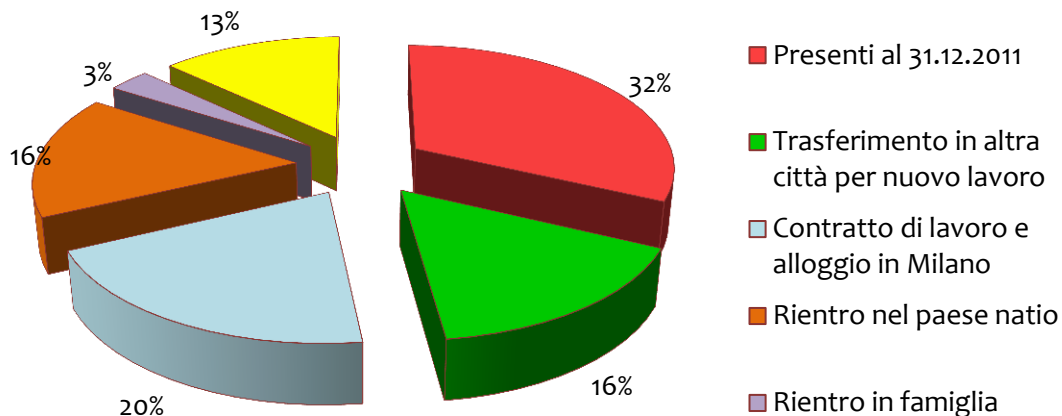
La Terza Accoglienza è sostenuta dall'autofinanziamento e da contributi spese che alcuni ospiti versano a fronte della loro permanenza negli alloggi.

RISULTATI

Attività 2011	Terza accoglienza
Recettività al 31.12.2011	13 posti (al 01.01.2011 25 posti)
N° giornate offerte nel 2011	3.387
N° presenti al 01.01.2011	25
N° accoglienze effettuate nel 2011	6
N° presenze totali 2011	31
N° dimissioni 2011	21
N° presenti al 31.12.2011	10
Finanziamento	Autofinanziamento e contributo spese ospiti
Permanenza massima	Da 6 a 24 mesi

Nell'anno 2011 la Fondazione è riuscita ad accompagnare 21 persone verso un livello di autonomia abitativa e lavorativa sufficiente per l'immissione sul territorio, come da grafico successivo.

Esiti del progetto di Terza Accoglienza nell'anno 2011



3.4 Area Prossimità

UNITA' DI STRADA Varie zone di Milano

OBIETTIVI.

L'obiettivo del nuovo servizio è di assistere le persone senza fissa dimora che si trovano a vivere in strada nella città di Milano e che sfuggono alla presa in carico da parte dei servizi sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio, al fine di migliorare le loro condizioni di vita e incoraggiarle ad alzare lo sguardo dalla loro abitudine alla rassegnazione.

Questo iniziale approccio assistenziale ha la finalità di **creare una relazione empatica** anche con persone che, a causa di gravi problematiche di emarginazione, non riescono a costruire nessun tipo di rapporto con ciò che le circonda.

Questo rapporto di prossimità può sfociare nella edificazione di una **relazione di fiducia**, di conoscenza e di condivisione delle personali difficoltà, permettendo agli operatori di sviluppare **interventi di orientamento** ai servizi assistenziali, o di cura, presenti sul territorio.

COLLABORAZIONI

Il progetto si colloca all'interno di un sistema di unità mobili cittadine che sono state in grado di svolgere una progettualità complessiva del territorio milanese attribuendosi zone e funzioni in relazione alle reali problematiche della città e ai dati dell'osservatorio mobile rappresentato dai suoi servizi.

RISORSE

Il servizio, nell'anno 2011, è stato interamente sostenuto da un contributo da parte del Comune di Milano.

RISULTATI

Azioni 2011	Totale
N° di uscite effettuate nel periodo	54
N° persone contattate	5.000
N° panini distribuiti	6.480
N° litri di bevande calde distribuiti	1.080
N° bottigliette d'acqua	1.600
N° pasti leggeri	16.000
N° capi di abbigliamento consegnati	500
N° interventi di orientamento	500
Finanziamento	Contributo Comune di Milano
Frequenza uscite 2011	1 a settimana, nel mese di dicembre 2 a settimana

Nell'anno 2011 la Fondazione è riuscita a raddoppiare le uscite dal mese di dicembre 2011 e intessere quella fitta rete di relazioni con gli altri attori impegnati in interventi in strada al fine di ottimizzare le prestazioni e le distribuzioni di generi di prima necessità.

SERVIZIO DI SOSTEGNO ALIMENTARE**Zone 2 e 3 di Milano****OBIETTIVI.**

L'obiettivo del **servizio Sostegno Alimentare** è, innanzi tutto, quello di un sostegno economico alle persone singole o alle famiglie in momentaneo stato di necessità, attraverso l'erogazione di generi alimentari di prima necessità.

In subordine l'intervento mira a diffondere elementi di educazione alimentare, soprattutto là dove la povertà spinge le persone a cibarsi sempre e solo di determinate categorie di alimenti, generalmente i più economici e quelli che producono più velocemente il senso di sazietà.

Il terzo obiettivo del progetto è quello di entrare nelle case delle persone e, complice la consegna del pacco, rompere quel velo di solitudine e di rassegnazione a favore di un rinnovato stupore nell'essere oggetto di considerazione e cura. Alla base del servizio, infatti, c'è la certezza che ponendo attenzione alla persona umana si produce quella salutare scossa in grado di far riemergere la domanda sulle aspirazioni e i bisogni più profondi che nemmeno una vita di stenti potrà mai soffocare pienamente

COLLABORAZIONI

Il servizio è in stretto contatto sia con il progetto di Custodia Sociale sia con i Servizi Sociali del Comune di Milano che segnalano i casi necessitanti di sostegno alimentare, individuando l'approccio più facilitante e le derrate di maggior utilizzo.

RISORSE

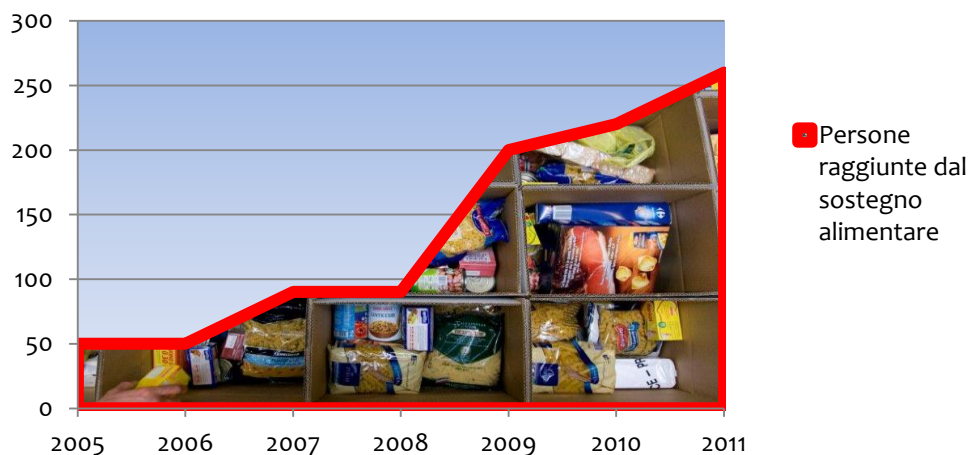
Oltre alle risorse in natura elargite dal Banco Alimentare, il progetto si avvale delle donazioni da parte dei donatori fidelizzati.

RISULTATI

Azioni 2011 (escluse quelle citate per l'Unità di Strada)	N° distribuiti nell'anno 2011
Pacchi viveri distribuiti	1.800
Nuclei famigliari assistiti	150
Persone raggiunte	260
Pasti offerti	94.900
Finanziamento	Autofinanziamento e sostegno donatori

Nell'anno 2011 la Fondazione è riuscita a raggiungere 150 nuclei famigliari ogni mese, incrementando il numero di persone raggiunte rispetto al 2010 e agli anni precedenti, come indica il grafico sottostante.

Persone raggiunte dalla distribuzione alimentare negli anni 2005 - 2011



SERVIZIO DI SOSTEGNO EMERGENZE

Utenza senza fissa dimora gravitante nella città di Milano

OBIETTIVI.

Il progetto **Sostegno Emergenze** è un raccoglitore di singole azioni legate tra di loro dall'obiettivo comune di alleviare la condizione delle fasce più sofferenti di popolazione, andando a rispondere, di volta in volta, ai bisogni primari che si manifestano in relazione di specifiche condizioni o emergenze (clima, contingenze sociali, urgenze territoriali) tramite la distribuzione di generi di conforto (alimenti, coperte, prodotti per l'igiene personale, scarpe, etc.).

E' obiettivo dell'intervento quello di individuare i bisogni anche non detti o manifestati apertamente dai senza dimora, o dalle persone comunque indigenti, partendo dalla risposta a quelli per creare un primo approccio nei confronti di persone in altro modo difficilmente avvicinabili.

L'approccio assistenziale è, quindi, il pretesto per tessere relazioni di fiducia che permettono alla persona che vive un disagio di sentirsi oggetto di attenzione, di riconoscere in questo un suo valore e di stupirsi delle potenzialità e opportunità che la vita gli offre. Crediamo, infatti, che è proprio nella domanda sul proprio destino che ogni uomo si trova fratello dell'altro, accomunato dall'esperienza elementare che chiede felicità, giustizia e verità.

COLLABORAZIONI

Le singole attività di supporto e distribuzione si avvalgono della collaborazione di aziende e fondazioni ben disposte a elargire derrate o altri generi di primo conforto. Insostituibile è il rapporto con Fondazione Banco Alimentare.

RISORSE

Il costo di queste attività grava completamente sull'autofinanziamento e sulla generosità dei donatori fidelizzati.

RISULTATI

Azioni 2011 (escluse quelle citate per l'Unità di Strada)	N° distribuiti nell'anno 2011
Distribuzione cappelli/sciarpe di lana/guanti	4500
Distribuzione prodotti igienici	10.000
Distribuzione completo biancheria intima: maglietta, calze e mutande	2.000
Distribuzione pasti leggeri e bevande	10.500
Distribuzione colazioni calde	16.000
Persone raggiunte	4.000
Concessione residenza anagrafica	90
Finanziamento	Autofinanziamento e contributo donatori

Nell'anno 2011 la Fondazione è riuscita a raggiungere 4.000 persone alle quali ha offerto diversi generi di prima necessità che hanno alleviato le difficoltà della vita in strada.

3.5 Verifica degli obiettivi dichiarati per il 2011

Nella relazione di missione 2010 avevamo dichiarato 8 obiettivi prioritari per il 2011 che andavano a toccare le aree più sensibili da un punto di vista economico o di gestione complessiva dell'attività. Di seguito indichiamo quegli obiettivi e i relativi risultati raggiunti.

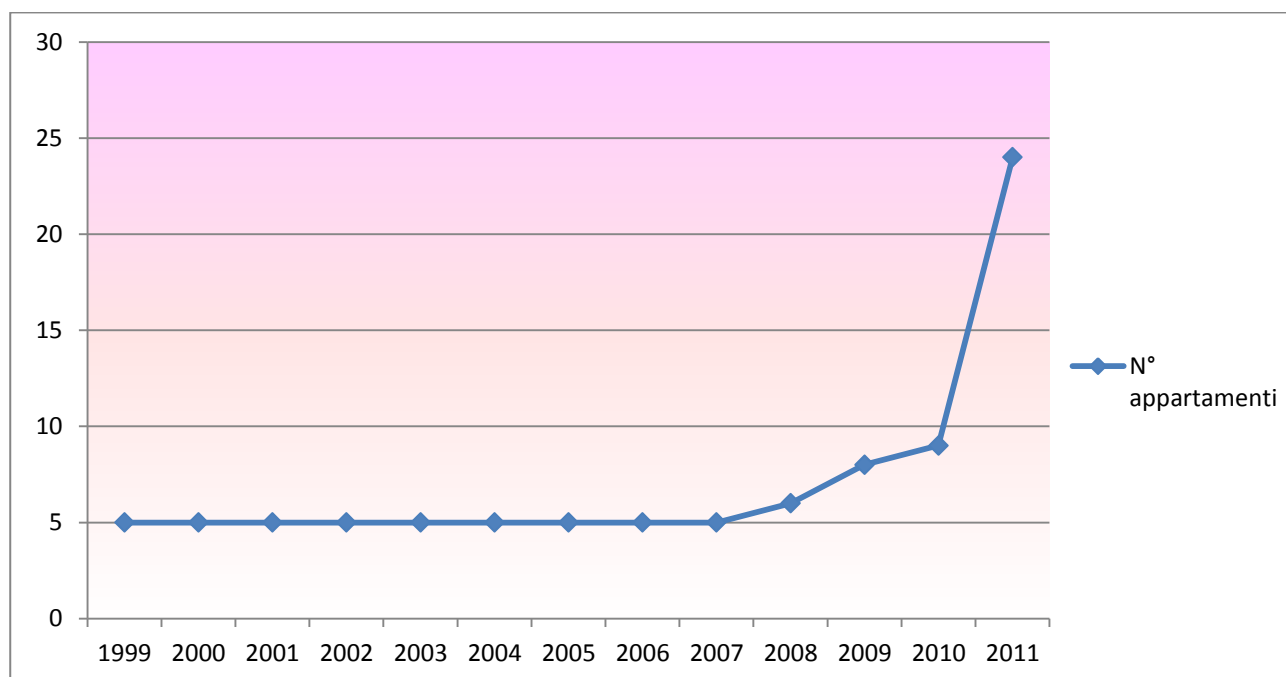
Obiettivo 2011	Continuità progetto sperimentale di centro Crisi in area metropolitana finanziato dal 30 luglio 2010 al 29 luglio 2011.
Esito non raggiunto	Come anticipato nel relativo capitolo non è stato possibile dare continuità al progetto sperimentale che aveva come finalità ultima quella di coniare una nuova area accreditabile con tariffazione adeguata. Ciò è avvenuto in quanto i criteri di finanziamento da parte di Regione Lombardia hanno subito alcune modifiche, anche in vista del possibile mutamento del sistema enti accreditati.

Obiettivo 2011	Ampliamento del numero di appartamenti da destinare all'accoglienza temporanea di soggetti in difficoltà.
Esito raggiunto	Nel 2011 il numero di appartamenti disponibili per progetti di accoglienza è passato da 10 a 24, come da tabella successiva.

Appartamenti al 31 dicembre 2011			
Indirizzo a Milano	N° appartamenti	Proprietà	Data
Via. B. Zamagna, 4	5	ALER	Già attivo nel 2010
Via Comune Antico, 15	1	Privato	Già attivo nel 2010
Via Napo Torriani, 22	2	Comune di Milano (1)	Già attivo nel 2010
Via Bassano del Grappa, 1	1	Comune di Milano (1)	Già attivo nel 2010
Via Folli, 41	1	Comune di Milano (1)	Marzo 2011
Via Preneste 1	1	ALER	Marzo 2011
Via Preneste, 6	3	ALER	Marzo 2011
Via Preneste, 8	2	ALER	Marzo 2011
Via G. Gigante, 5	1	ALER	Marzo 2011
Via Mar Jonio, 3	1	ALER	Marzo 2011
Via Padova, 80	3	Comune di Milano (1)	Marzo 2011
Via M. Macchi, 91	1	Privata	Agosto 2011
Via Leoncavallo, 15	1	Privata	Settembre 2011
Via Leoncavallo, 17	1	Privata	Settembre 2011
TOTALE	24		

(1) Gli appartamenti di proprietà Comune di Milano sono requisiti alla criminalità organizzata.

Incremento del numero di appartamenti dal 1999 al 2010



Obiettivo 2011	Consolidamento del servizio di accoglienza su modello SPRAR convenzionato per il primo anno di attività, dal Comune di Milano, fino al 31 dicembre 2011.
Esito raggiunto	Nel 2011 è stata confermata la triennialità del progetto di accoglienza su modello SPRAR che avrà termine in dicembre del 2013.

Obiettivo 2011	Stabilizzazione del servizio di Custodia Sociale.
Esito raggiunto	Nel 2011 il progetto di Custodia Sociale ha operato a pieno ritmo in attesa delle deliberazioni in merito alla sua continuità a seguito di scadenza della convenzione con l'Ente Locale in data 31 luglio 2012.

Obiettivo 2011	Implementazione dei servizi rivolti alle persone senza dimora.
Esito raggiunto	Nel 2011 il progetto di Sostegno Emergenze ha raggiunto 4.000 persone implementando le attività avviate nel 2010.

Obiettivo 2011	Consolidamento dell'Unità di Strada, avviata nel dicembre 2010.
Esito raggiunto	Nel 2011 l'Unità di Strada si è strutturata sia per quanto riguarda la composizione dell'organico operativo, sia per l'accesso alla rete di unità mobili presenti in Milano. Questa partecipazione importante al tavolo programmatico territoriale ha permesso di differenziare gli interventi rispetto sia al presidio delle zone sia alla distribuzione dei generi di conforto più necessari e non diversamente distribuiti. Dal dicembre 2011 l'Unità di Strada ha raddoppiato le sue uscite che sono diventate bisettimanali.

Obiettivo 2011	Avvio del progetto di accoglienza rifugiati con problemi di violenza e tortura, in Convenzione con il Comune di Milano..
Esito non raggiunto	Il progetto, presentato dal Comune di Milano su Fondo Europeo Rifugiati, non è stato accolto per l'annualità 2011 ma è stato ripresentato per l'anno 2012. Siamo in attesa di esito.

Obiettivo 2011	Avvio del progetto, a lungo termine, di revisione dell'area comunicazione finalizzata alla diffusione dell'operato di Fondazione Progetto Arca e all'acquisizione di volontari e donatori.
Esito raggiunto	L'anno 2011 ha dato il via a una serie di attività di comunicazione molto importanti impegnando l'ufficio preposto sia nella realizzazione di iniziative svolte durante l'anno stesso (realizzazione del nuovo sito, Concerto alla Scala di Milano del 21 novembre 2011, maratone e altre attività di promozione) sia alla preparazione di eventi comunicativi realizzati nei primi mesi del 2012 (campagna sms solidale, campagna 5 x 1000, etc.). Tutti i dettagli si trovano sul sito www.progettoarca.org .

4. CONCLUSIONI

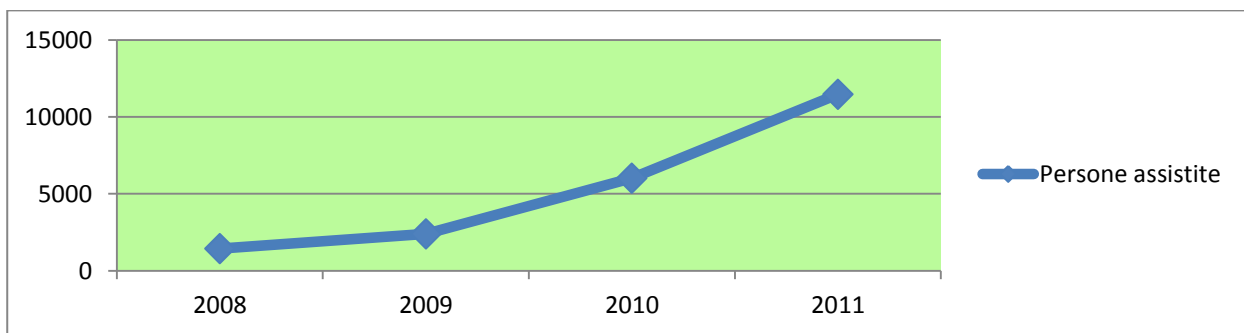
4.1 L'ampliamento delle attività

Negli ultimi quattro anni, e in particolar modo nel 2011, Fondazione Progetto Arca ha affrontato un incremento complessivo nella consistenza dell'attività che ha interessato sia il numero di persone assistite e sia, di conseguenza, il numero di prestazioni loro offerte.

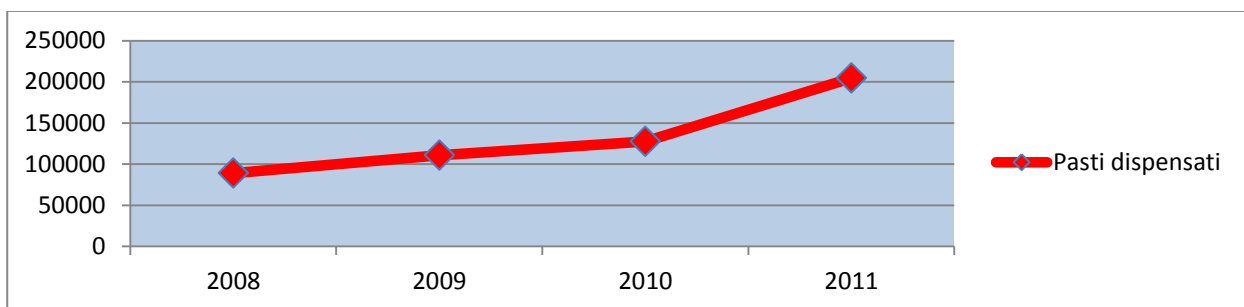
Di seguito diamo evidenza di questo andamento cogliendo i tre elementi più significativi dell'attività: numero di persone assistite, numero di pasti dispensati e numero di posti letto offerti.

Si rileva che nel corso dell'anno 2011 sono stati avviati due importanti servizi: l'accoglienza su modello SPRAR (nel febbraio 2011) e l'accoglienza umanitaria Emergenza Nord Africa (nel luglio/agosto 2011).

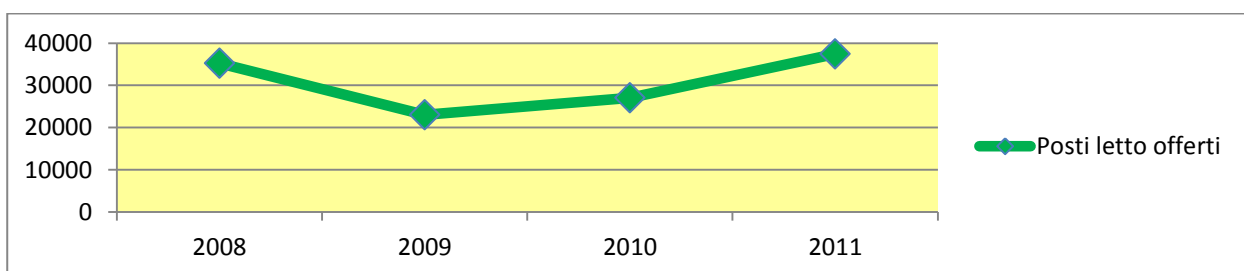
Incremento delle persone assistite negli anni 2008-2011



Incremento dai pasti dispensati negli anni 2008-2011



Incremento dai posti letto offerti negli anni 2008-2011



4.2 I nuovi obiettivi per il triennio 2011-2013.

Le linee 2011-2013, deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2011, prevedono i seguenti obiettivi, dettati dalle valutazioni dell'osservatorio della Fondazione, dall'ascolto dei bisogni del territorio e dall'esperienza maturata nei passati anni di attività:

- gestione ordinaria dei servizi consolidati **nell'area socio sanitaria**, sempre nell'ottica dell'ottimizzazione delle gestione e dell'innalzamento della qualità dell'offerta;
- implementazione dell'attività di **Accoglienza in Unità Abitative**, rivolta a persone in momentaneo stato di necessità. Questo obiettivo ha le sue radici nell'aumento di situazioni nelle quali la perdita dell'alloggio è la conseguenza della sopravvenuta disoccupazione e conseguente indigenza;
- incremento di tutte le azioni di **Sostegno Emergenze** che, partendo dall'osservazione del contesto storico e sociale, possano offrire risposte in emergenza ma di qualità. I servizi da ricondurre a questo obiettivo potranno essere territoriali, residenziali o semiresidenziali e coniugheranno il soddisfacimento dei bisogni primari con l'opportunità di aggancio verso successivi passaggi evolutivi ed educativi;
- gestione flessibile del servizio di **Custodia Sociale**, con l'obiettivo di rimodellare l'attività in funzione delle variabili esigenze del Comune di Milano, preservando la linea produttiva per garantire i benefici che questa attività offre alla collettività;
- implementazione delle risposte nell'ambito **dell'Accoglienza Umanitaria**, in relazione ai gravi conflitti civili contemporanei che spingono, le popolazioni colpite, all'emigrazione. In questo ambito Fondazione Progetto Arca si vuole collaudare nelle diverse modalità di accoglienza, lavorando sui differenti gradi di autonomia riscontrabili negli ospiti e offrendo strumenti per l'integrazione sociale;
- accompagnamento della **Unità di Strada** dall'ambito esplorativo a servizio consolidato, attivando tutta quella serie di azioni in grado di permettere al servizio la stabilità organizzativa ed economica necessaria per l'assestamento del progetto;
- valutazione di **micro progetti nazionali e internazionali** nell'ambito della povertà e dell'educazione all'autonomia;
- realizzazione di una serie di azioni mirate al raggiungimento di obiettivi qualitativi nell'ambito delle **risorse umane**: contrattualistica, benefici accessori e bilancio delle competenze. Una specifica attenzione è posta sui progetti formativi, nell'ottica della programmazione di sviluppi di carriera su figure interne e sull'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse a disposizione;
- ulteriore sviluppo **dell'area comunicazione** attraverso l'espansione di azioni e contatti, diretti sia alla raccolta fondi sia all'allargamento della rete e delle relazioni, finalizzati alla progettazione integrata, anche con associazioni di secondo livello.

Fondazione Progetto Arca onlus
Il Vicepresidente
Laura Nurzia

